

## DAL 4 AL 21 NOVEMBRE AL TEATRO GRECO A ROMA

HOME IN ITALIA NEL MONDO ECONOMIA E FINANZA SPORT CULTURA E SPETTACOLI SCUOLA E UNIVERSITÀ ROMA  
VETRINA MUSICA TEATRO TV ARTI LIBRI

### Teche Rai, dai nastri magnetici all'archivio digitale per non perdere la nostra storia



di Roberto Faben

ROMA (5 novembre) - Spesso sono nastri magnetici da tre quarti di pollice, un pollice, due pollici. Pellicole conservate negli archivi e nei magazzini dei centri di produzione Rai, soprattutto a Roma e Milano. Come accade per i vecchi film, l'entropia lavora instancabile su questi supporti, mettendoli a repentaglio, ammuffendoli e danneggiandoli. Da qui riemergono visi qualsiasi e visi

celebri, documenti, storie, sketch, réclame dimenticate, partite di calcio anonime e match osannati, spettacoli e tragedie, un infinito collage di frammenti che compone oltre mezzo secolo della storia sociale, economica, politica, del costume e della quotidianità dell'Italia.

Ogni momento passato sotto le luci della tivù è diventato collettivo, ma per ciascuno di noi, questi istanti servono anche a ricordare precisi luoghi e persino lontane emozioni delle nostre singole esistenze. Dove eravamo e con chi in quei momenti? Quali frangenti stavamo attraversando? Eravamo tristi o felici? Partecipavi o disincantati? In cosa speravamo per il nostro futuro? Quale sarebbe stato il nostro destino?

Prima della rivoluzione digitale, ogni trasmissione della tivù di Stato italiana, che inaugurò le proprie trasmissioni a Torino in un freddo giorno dell'inizio di gennaio del 1954, fu archiviata con il sistema tradizionale, bobine impilate negli scaffali, in attesa di essere rispolverate per ogni evenienza, un po' come hanno fatto tutti i giornali con le loro edizioni quotidiane, raccolte in grandi ed ingombranti volumi rilegati. Poi, alla fine del '900, si è diffuso il metodo digitale, una possibilità enorme sia per risolvere il problema dello spazio, sia per trasferire i contenuti su piattaforme immateriali e salvarli dagli inesorabili morsi del tempo. Dal gennaio 1999 in avanti, ogni emissione televisiva e radiofonica, per le 3 reti tivù e i 4 canali radio pubblici sono disponibili nelle teche Rai per l'intero palinsesto di ogni giorno. Ciò significa che dal 1999 è possibile rivedere (o riascoltare) programmi ed intermezzi di un'intera giornata. Per tutto ciò che è andato in onda prima di questa data topica, è stata avviata un'intricata opera di trasferimento al formato digitale dello sterminato patrimonio d'immagini messe in onda dal 1954. «Il lavoro è complesso e molto oneroso dal punto di vista economico - spiega Barbara Scaramucci, responsabile delle teche della Rai Radio Televisione Italiana - e fa i conti con le ristrettezze del budget. La riconversione digitale ha riguardato sia la cosiddetta digitalizzazione di "bassa qualità", tecnicamente adatta per la riproduzione su supporto multimediale, sia quella di "alta qualità", ovvero con le caratteristiche necessarie per la messa in onda».

Data la poderosa consistenza del materiale d'archivio non ancora digitalizzato, ci si augura che il trasferimento dei vecchi nastri continui in progress, nonostante i fondi concessi col contagocce. E che, in futuro, sia possibile consultare l'intero l'archivio dei contenuti Rai su un sito Internet dedicato. Allo stato attuale, tuttavia, c'è l'opportunità, anche per i privati cittadini che non si accontentino dei tagli vari sforbiciati e diffusi su You Tube (e il copyright?), di consultare il catalogo multimediale presso le sedi regionali della Rai, alla Biblioteca centrale Rai "Paolo Giuntella" di Roma, alla Bibliomediateca "Dino Villani" di Torino, e in altre istituzioni extra-Rai, come l'Accademia Santa Cecilia di Roma e Pico, il Palazzo dell'innovazione e della conoscenza di Napoli (per ulteriori informazioni si visiti il sito [www.teche.rai.it](http://www.teche.rai.it)).

#### In Primo Piano

INITALIA  
■ Sarah, nuovo sopralluogo in casa Misseri Michele: «E' stata Sabrina ad uccidere»

INITALIA  
■ Casini: «Questa è una ex maggioranza, ne prendano atto e stacchino la spina»

INITALIA  
■ Napolitano: «Fibrillazioni politiche gravi, serve un'Italia che funzioni»

ROMA  
■ Bambino Gesù, fuoco da errore umano Non esclusi sigarette o corto circuito

NEL MONDO  
■ Il Papa in Spagna: l'Europa costruisca il suo futuro sulle radici cristiane

#### Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

■ Brautigan, il "pescatore di trote" distrutto dal successo

■ E' morto Vincenzo Micocci, padre dei cantautori italiani, da Venditti a Dalla

■ Teche Rai, dai nastri magnetici all'archivio digitale per non perdere la nostra storia

■ Morto il papà dei Pokemon, lo sceneggiatore aveva 61 anni

■ Springsteen, dopo la notte romana la promessa: tornerò per cantare

#### IL MESSAGGERO PER I LETTORI

INIZIATIVE EDITORIALI  
[Scopri le grandi iniziative de Il Messaggero](#)

GIORNALE CARTACEO  
[Abbonamenti](#), [Arretrati](#), [Prezzi per l'estero](#), [Consegna a domicilio](#).

#### CINEMANIA



**SHUTTER ISLAND**  
Di Martin Scorsese - Sconto del 15%  
Tratto dal best-seller di Dennis Lehane, il film racconta una storia misteriosa, ambientata interamente in un manicomio criminale, protetto da un'isola fortezza



**ROBIN HOOD**  
Di Ridley Scott - Sconto del 15%  
La storia mai raccontata di Robin di Locksley, un valoroso guerriero diventato fuorilegge per combattere le ingiustizie



**BASILICATA COAST TO COAST**  
Di Rocco Papaleo - Sconto del 15%  
Il viaggio denso di imprevisti e di incontri rocamboleschi di una combriccola di

L'archivio digitale della tivù di Stato è organizzato per grandi sezioni tematiche, con una banca dati generale dove le ricerche si possono fare per palinsesto (per materiali dal 1999 ad oggi) o per keeword, un blocco dedicato allo sport e un altro alla pubblicità (disponibile, questo, solo in strutture più avanzate, come la Bibliomediateca di Torino). Nelle sedi regionali, gli uffici delle teche Rai spesso sono piuttosto spartani e occorre armarsi di pazienza (un consiglio, per la Rai, è quello di preparare un opuscolo-guida per i visitatori, che, da quanto ci risulta, non è, al momento, disponibile). Dal collegamento remoto, affiora un micro-cosmo di contenuti, alcuni notissimi, altri dimenticati, uno spaccato della storia italiana, che, incredibilmente, fanno attualizzare sensazioni minute, dettagli microscopici delle nostre vite, di come eravamo, un pozzo di amarcord per chi, in quel preciso momento, era davanti al piccolo schermo, magari un vecchio Cge del 1966 con le manopole, rottamato dieci anni dopo o poco più, per sostituirlo, nella maggior parte dei casi, con un tv-color nuovo di zecca, capace, finalmente, di mostrare i colori delle casacche dei giocatori negli incontri di calcio o i fantasiosi maquillage di ballerine e annunciatrici.

All'identificativo di teca A16503 corrisponde il gran finale di "Canzonissima 1972-73", andato in onda la sera del 6 gennaio 1973 e condotto da un Pippo Baudo che diceva «Quest'anno abbiamo battuto... tanti record: record di cartoline arrivate... record di biglietti acquistati per la lotteria di Capodanno e, pare, anche un record di ascolti... Si presume che siate 30 milioni a seguire quest'ultima puntata di Canzonissima» e da una Loretta Goggi che, nella sigla di apertura cantava: «Che cos'è / taratapunzi iè / io non lo so / taratapunzi iò / si saprà / taratapunzi ià / se verrai con me te lo spiegherò...». Per la cronaca quell'edizione, trasmessa sul "Nazionale", che metteva in palio, per la Lotteria Italia, un biglietto da 150 milioni di lire, fu vinta da Massimo Ranieri con la canzone "Erba di casa mia" («Amare un'altra volta / Ecco cosa farò / Mi illuderò che sia / Erba di casa mia...»).

Erano delle vere e proprie "serate monstre" quelle in occasione di "Canzonissima", che riunivano oceanicamente le famiglie nelle cucine con pensili in formica e ramulivo dietro l'immagine ovale del Sacro Cuore, e nelle sale da pranzo con i trumeau laccati e i regali di nozze in vetrina, e svuotavano i cinematografi molto più di quanto aveva saputo fare l'epica diretta di Tito Stagno e Ruggero Orlando per l'atterraggio di Armstrong e Aldrin sul suolo lunare. Sembra di rivederci, ahinoi che c'eravamo (chi bambino, chi già adulto...) e abbiamo visto cambiare tutto, con l'albero di Natale e le sue palline luminescenti (qualcuna, ancora non andata in frantumi, magari la possiamo ritrovare ancora...), estasiati davanti alla strapopolare gara canora. Ma come non rivedere lei, la numero uno delle soubrette, la bolognese di cui s'erano innamorati tutti gli italiani, bambini delle elementari compresi, un mix di grazia e di joie de vivre, Raffaella Carrà, la Raffaellona nazionale?

Nella finalissima del 1972, in pantaloni neri attillati (un classico mai abbandonato, per Raffaella) e camicetta, strizza l'occhio alla telecamera, e canta: «Chi sa se va / Chi sa se va / Forza ragazzi spazzola / E chi mi fermerà...». Ma gli italiani, l'avevano già conosciuta all'edizione precedente, sempre al fianco di Corrado, dove interpretò il tormentone "Ma che musica maestro!" («Sabato è festa / Domenica è festa / Non è mai lunedì / C'è una befana / Per settimana...»). All'identificativo di teca A30843, affiora la finalissima del 6 gennaio 1975, l'ultima volta di "Canzonissima", quella di Wess e Dori Ghezzi e della Gigliola Cinquetti di "Alle porte del sole", mandata in pensione con un graziosissimo dialogo fra la Carrà (e al posto suo non ci poteva essere nessun'altra) e l'idolo dei bambini, un irresistibile Topo Gigio in bianco e nero che faceva passare ancora di più la voglia di andare a scuola il giorno dopo, dato che le vacanze di Natale, con l'Epifania, erano finite.

Tuttavia, nei micro-chip che rendono eterna la gloriosa televisione degli anni Settanta, la memoria galoppa come il cavallo di Vidal. In una puntata di "Rischiattuto", quella del 26 ottobre 1972, la 98sima del quiz fortunatissimo di lui, l'Americano, l'uomo delle gaffe, Michael Nicholas Salvatore Bongiorno, detto Mike, accanto a una conturbante Sabina Ciuffini in vertiginosa minigonna e spalle nude e con un Ludovico Peregrini, passato alla storia con il nomignolo di "Signor no" a causa della sua irrimovibilità in caso di contestazioni sulle risposte e del suo rigore che, nelle parole di Mike, «quest'anno presenta una novità, un bel paio di baffi» (sempre per la cronaca, i baffi, il "Signor no", non li avrebbe più tagliati, e sarebbe stato fedelissimo all'amico presentatore scomparso nel settembre 2009, fino all'ultimo quiz, "Telemania", sulle reti Fininvest).

L'Italia, a quell'epoca, stava andando dritta verso l'"austerità", un periodo di risparmio obbligatorio di energia causato dalla guerra del Kippur (Israele contro Egitto e Siria) il cui spettro sarebbe aleggiato per alcuni anni a seguire, fino a quel 1976, quando fu ideato il contenitore "Domenica in", il cui fine era anche quello di proporre uno spettacolo che incoraggiasse gli italiani a rimanere davanti al televisore e a lasciare in garage, almeno per un giorno, le automobili. Purtroppo, nelle teche Rai, non si trova traccia di quella prima edizione dello spettacolo della domenica pomeriggio condotto da Corrado Mantoni ("Corrado", un amico degli italiani), anche se uno spezzone si trova su You Tube ("Chi sa come sto a colori. Procacci! Mi piacerebbe tanto... Eccomi a colori...»).

L'Italia, tuttavia, stava andando incontro a problemi ben più drammatici. All'identificativo di teca M78076/501 c'è quell'edizione straordinaria del Tg1 del 16 marzo 1978, che lasciò gli spettatori (pochi, in

musicisti



**INVICTUS**  
Di Clint Eastwood - Sconto del 15%  
Mandela è il presidente eletto del Sud Africa e, malgrado le resistenze, deve avviare un processo di riconciliazione nazionale



**IRON MAN 2**  
Di Jon Favreau - Sconto del 15%  
Dopo che Tony Stark confessa al mondo di essere Iron Man, uno scienziato, Ivan Vankosi, accanisce contro di lui

## MUSICAMANIA



**JOHN LENNON**  
"Power to the people: the hits" - Sconto 20%  
Una raccolta pubblicata dalla EMI in occasione dei 70 anni dalla nascita di John Lennon



**VASCO ROSSI**  
"Vasco London Instant Live 04.05.2010. Limited edition" - Sconto 20%  
2 ore di emozioni live: in 2CD tutto il concerto registrato a Londra il 4 maggio 2010

## IN LIBRERIA



**PAULO COELHO**  
"Le Valchirie" - Sconto 25%  
Un viaggio per scoprire la verità della propria esistenza e incontrare il proprio angelo custode



**SILVIA AVALLONE**  
"Acciaio" - Sconto 25%  
Quella tra Anna e Francesca è la storia di un'amizizia di due ragazzine di tredici anni che diventano donne, in una Piombino popolata da operai siderurgici



**ELIZABETH GILBERT**  
"Mangia prega ama"  
Il libro, da cui è stato tratto l'omonimo film con Julia Roberts, è la storia di un'anima irrequieta, con cui è impossibile non identificarsi.



**KEN FOLLETT**  
"La caduta dei giganti" - Sconto 25%  
Il primo grande romanzo della nuova trilogia "The Century" prende le mosse alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale

## SHOPPING

## IDEE REGALO

Scegli e acquista comodamente da casa  
Tante idee, oggetti, libri cd e dvd



**LO SCOPRIOCASIONI. 11ª edizione**  
3000 indirizzi per spendere meno in Italia  
Tutti i migliori spacci/outlet in Italia con centinaia di nuovi indirizzi mai pubblicati prima!



**IL GRANDE LIBRO DEGLI ENIGMI**  
Giochi logici, rompicapi e indovinelli  
Più di 200 enigmi per mettere alla prova intuito e abilità deduttive



**AGENDA GIORNALIERA 12 MESI 2010**  
Copertina rigida nera - Sconto 20%  
Tutto lo spazio per appuntamenti, note ed annunci.

quella mattina: i più avrebbero appreso le drammatiche notizie nell'edizione delle 20) sbigottiti: Moro era stato rapito dalle Brigate Rosse. Paolo Frajese, ansimante, era sul luogo dell'accaduto: «alle 10 e 08 di mattina... in via Stresa... quattro corpi sono per terra...». «Via Stresa, una strada in una zona residenziale di Roma... Ci sono molte automobili, ambulanze, infermieri...: ecco la macchina con i corpi, i corpi degli agenti che facevano parte della scorta dell'onorevole Moro, coperti da un telo».

Moro fu assassinato, e gli anni bui del terrorismo continuavano, ma la Rai doveva mandare avanti lo spettacolo, e inventò "Fantastico", il rimpiazzo di "Canzonissima", condotto da una Loretta Goggi vibrante e appassionata con il suo ombretto ad effetto strass e l'influsso "hippie" nelle gonne a fiori, una giovane ballerina italo-americana in panta a strisce colorate, Heather Parisi, che cantava "Disco bambina" («È una dimensione che / mi fa vivere così / l'avventura che è dentro di me...») in uno studio che era diventato una discoteca dopo la svolta della "Febbre del sabato sera": varie sono le puntate presenti nelle teche, anche del 1979, con un Beppe Grillo nel quale è curioso vedere qualche embrione della sua successiva metamorfosi in flagellatore della casta. Dal cilindro delle meraviglie e delle lacrime della Rai emergono anche i lamenti che fecero straziare l'Italia del bambino di 6 anni Alfredo Rampi, "Alfredino", caduto in un pozzo artesiano a Vermicino (Roma) nel giugno del 1981, e che moriva in una diretta tv (un «terrificante reality show» come fu riconosciuto poi) definita, pressochè unanimemente, «vergognosa». Ricordiamo sempre quel santo bimbo sprofondato nelle viscere della terra, mentre la pubblicità («È di nuovo estate... Coppa Alemagna») serviva solo a lasciare ancora più attonito il Paese.

C'è poi, un momento magico e straordinario che neppure lontanamente si sospettava nascondesse un epilogo sinistro. Parliamo dell'indimenticabile Portobello (identificativo M82001/061), e del suo inimitabile ideatore e conduttore, Enzo Tortora. Nella stupenda puntata del 1° gennaio 1982, l'attrice Paola Borboni, fu in grado di rompere un incantesimo che durava dall'avvio della fortunata trasmissione nel 1977 (elevatissimo fu lo share), e fece pronunciare la parola "Portobello" al celebre pappagallo verde (e non ci furono trucchi, come dimostra la moviola, nella quale è visibile il movimento gutturale del pennuto), ormai da tutti considerato deciso al mutismo. Tortora fece esplodere la sua gioia («L'ha detto! L'ha detto! L'ha detto!»), ma in quel momento non immaginava che nel giugno 1983 sarebbe stato coinvolto in un'assurda vicenda giudiziaria a causa delle invenzioni di un gruppo di camorristi, nella quale si dimostrò la sua completa innocenza ma che lo minò fatalmente nel fisico (scomparve il 18 maggio 1988). Nel 1982, tuttavia, la Nazionale italiana di calcio di Enzo Bearzot, vinse il "Mundial" di Spagna e il Paese, ancora una volta, cercò di accendere un raggio di speranza sulle sue sorti.

C'è molto altro nelle teche Rai, anche se su alcune ricerche si rischia di rimanere delusi (solo 3 puntate di "Happy Days", nessun risultato per "Orzowey", c'è però qualche edizione del primo cartone fantascientifico arrivato in Italia, "Atlas Ufo Robot", dell'"Almanacco del giorno dopo", di "Tante scuse", l'esilarante trasmissione di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini del 1976, e del "Musichiere" di Mario Riva). Difficile trovare il "Che tempo fa" di Edmondo Bernacca e con un po' di sforzi affiora (e le sensazioni sono quasi fiabesche) il viso di qualche annunciatrice in quell'irripetibile studiolo in bianco e nero o nel successivo technicolor. Ricco è invece il catalogo del "90° minuto", con un Paolo Valenti che si collega, per la giornata di campionato, con i vari inviati dagli stadi (ricordate Luigi Necco da Napoli con lo stuolo di tifosi alle spalle? E i simpatici strafalcioni dell'indimenticato e compianto "Tonino Carino da Ascoli"?). È da sperare che il trasferimento dei contenuti da pellicola a digitale continui nei prossimi anni: sia per poter raccontare gli albori della televisione a chi verrà, sia per quelli che c'erano. Come scriveva Jack Kerouac in "Visioni di Cody", «se trovi un ricordo veramente vecchio (...) ha un gusto più buono del cognac Napoleon».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia Stampa

linkedin facebook digg mixx yahoo-buzz

#### Archiviazione a Norma

L'archivio aziendale è in regola ? Sigear® - Sistema Gestione Archivi  
www.sigear.it

#### Archiviazione a Norma

L'archivio aziendale è in regola ? Sigear® - Sistema Gestione Archivi  
www.sigear.it

## TEMPO LIBERO



### LA STOCOLMA DI STIEG LARSSON

Guida ai luoghi della Millennium Trilogy  
Case e palazzi, caffè, ristoranti e hotel: la maggior parte dei posti descritti nei suoi libri esiste davvero ed è riprodotta con minuziosa precisione



### DIABOLIK

Colpo all'italiana  
Tutti i colpi messi a segno dall'inafferrabile Diabolik nelle città italiane. Storie mai uscite in edicola, per la prima volta raccolte in questo volume

## PROFESSIONE LAVORO



### ANNUNCI DI LAVORO E CONCORSI

Tante opportunità professionali  
Un motore di ricerca ti aiuterà a trovare l'offerta corrispondente al tuo profilo

### AUDI

Audi RICERCA  
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

## LEGALMENTE



### ASTE GIUDIZIARIE

Il sito delle vendite giudiziarie all'incanto  
Ricerca per Città o per Tribunale



### APPALTI

Il sito degli appalti  
Ricerca per comune, regione o tipologia

## PIEMONTE



### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

www.piemmeonline.it  
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Caltagirone Editore | Il Mattino | Leggo | Corriere Adriatico | Il Gazzettino | Quotidiano di Puglia | Caltanet | Pubblicità



Società editrice | © 2007-10 | Il Messaggero - C.F. e P. IVA 05629251009